



**LINEA GUIDA PER LA ADOZIONE DELLE
MISURE ANTICONTAGIO RISCHIO
INFEZIONI DA CORONAVIRUS**

REV. 3
12/06/2020

PAG.: 1/12

AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO



LINEA GUIDA

**LINEA GUIDA PER LA ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGIO PER IL RISCHIO
INFEZIONI DA CORONAVIRUS DURANTE LE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAI
CLUB FEDERATI ASI**

Rev.	Descrizione	Approvata	Emessa	Verificata	Condivisa	Data
3	terza emissione		Ing. Giorgio Onori			12/06/2020



LINEA GUIDA PER LA ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGIO RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS

REV. 3
12/06/2020

PAG.: 2/12

SCOPO

In questo periodo in cui si sta tornando lentamente alla normalità dopo l'emergenza dettata dal covid-19, l'ASI intende fornire delle indicazioni che aiutino la ripresa delle attività istituzionali dei Club, fornendo loro i consigli necessari per organizzare le manifestazioni, in ossequio alle normative vigenti e mettendo in atto tutte le indicazioni necessarie che devono essere adottate per eliminare potenziali fonti di rischio.

Attualmente le manifestazioni a calendario continuano ad essere sospese fino a data da destinarsi.

Il comune denominatore delle manifestazioni dovrà essere il rispetto delle regole necessarie ad evitare il rischio di contagio del virus sempre con la dovuta consapevolezza e responsabilità.

Viene pertanto redatta la presente linea guida che non vuole essere esaustiva e consente comunque di adottare azioni migliorative rispetto a quanto qui di seguito riportato.

I Club organizzatori si dovranno comunque far carico di osservare le normative comunali, regionali e nazionali emanate dalle Istituzioni per il contenimento anti-covid.

CAMPO DI APPLICAZIONE

ASI ha avuto cura di redigere le seguenti indicazioni per consentire la ripresa graduale delle attività dei club.

I Club nell'organizzazione e nello svolgimento della manifestazione di veicoli storici, avranno cura di far seguire le suddette indicazioni ai propri partecipanti mettendo comunque in atto tutte le misure organizzative atte a eliminare oppure, ove non possibile, a ridurre il rischio.

MISURE ORGANIZZATIVE

Poiché le manifestazioni costituiscono un tipico caso di "assembramento", che è uno dei fattori principali di rischio che la legge impone di evitare in tutti i modi, si consiglia di procedere cambiando radicalmente le abitudini sin d'ora avute e modificare l'approccio organizzativo che ora più di prima dovrà essere improntato **alla consapevolezza e alla responsabilità**. In ordine a ciò dovranno essere predisposte delle "istruzioni di comportamento" da distribuire ai partecipanti insieme al materiale di accoglienza al fine di evitare che si presentino alla partenza soggetti non in buono stato di salute o con temperatura corporea superiore a 37,5°C. Per questo si suggerisce, a cura del club, di far compilare a tutti i partecipanti la "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" e di conservarla per almeno i successivi 15 gg.

Innanzitutto si consiglia di:



LINEA GUIDA PER LA ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGGIO RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS

REV. 3
12/06/2020

PAG.: 3/12

- Comunicare esclusivamente via e-mail o via social con i soci e limitare il numero degli iscritti a non più di 30 veicoli
- Richiedere ai soci/partecipanti di effettuare le iscrizioni solo via e-mail e con adeguato anticipo ricordando loro che per la partecipazione è obbligatorio dotarsi dei DPI previsti per legge
- Inviare al partecipante via e-mail copia del roadbook e il numero di iscrizione assegnato
- Fornire al partecipante un orario di appuntamento da rispettare evitando anticipi
- Vietare la partecipazione di più di due persone sullo stesso mezzo

Gli equipaggi, anche sul veicolo, dovranno indossare la mascherina che può essere evitata solo se conviventi.

E' importante predisporre la partenza in spazi molto ampi che prevedano chiare segnalazioni e con i segnaposti contrassegnati dai numeri dei partecipanti, posizionati in modo che tra ogni mezzo vi siano almeno due metri, anche in caso di parcheggio dei mezzi ed esposizione statica degli stessi nei centri abitati.

Alla partenza è possibile consegnare - attraverso un addetto - il kit di partecipazione che comprende numeri, tabelle di marcia, roadbook ed eventuali gadget utilizzando buste con il numero dell'equipaggio.

L'addetto dovrà osservare quanto previsto dalle norme e indossare guanti e mascherina.

Sarà possibile inserire nel percorso delle prove di abilità, espletando i consueti preventivi adempimenti prescritti. Nel caso si dovrà fare ricorso a:

- Postazioni di cronometraggio costituite da un solo addetto e da eventuale persona di appoggio che mantenga dall'operatore la canonica distanza di sicurezza di almeno 1,5m
- Utilizzo di Dispositivi di protezione individuali

Si raccomanda inoltre di:

- Vietare assembramenti di concorrenti in prossimità dei CO, quindi studiando accuratamente i tempi di percorrenza del tracciato
- Vietare che i concorrenti/partecipanti scendano dall'auto in attesa del passaggio su pressostato.

In caso di visite culturali a musei, monumenti etc...si raccomanda di seguire scrupolosamente le regole dell'ente ospitante, dividendo i partecipanti in piccoli gruppi sempre con il dovuto distanziamento e indossando i Dispositivi di protezione individuale.



LINEA GUIDA PER LA ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGGIO RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS

REV. 3
12/06/2020

PAG.: 4/12

Fermo restando l'obbligo del distanziamento sociale, prima della partenza e durante le eventuali soste pretendere sempre l'uso di mascherina. Evitare i contatti fisici.

A cura dell'organizzazione predisporre alla partenza, all'arrivo e durante eventuali soste, postazioni con prodotti igienizzanti/disinfettanti lavamani.

L'organizzazione deve attuare una diligente azione di sorveglianza affinché siano rispettate la distanza di sicurezza e non si creino assembramenti in nessun momento della manifestazione.

E' opportuno indicare nei documenti a corredo (roadbook e quant'altro) l'ubicazione alternativa di più distributori di carburante, sempre allo scopo di evitare potenziali assembramenti.

Se presente il mezzo di soccorso, deve essere guidato da persone munite di mascherina e nel caso di recupero del mezzo anche di guanti.

Per ciò che concerne il momento conviviale, che spesso coincide con la conclusione dell'evento insieme alla cerimonia di premiazione, si consiglia di:

- Tentare di organizzare con la collaborazione dei ristoratori, pranzi all'aperto, ove la stagione e il clima lo consentano, o in ambienti ampi ed arieggiati.
- Evitare sempre l'utilizzo di tavoli di piccole dimensioni dove non possa essere assicurato l'adeguato distanziamento. Sono appropriati tavoli in cui i commensali siedono alternandosi a "scacchiera" da entrambi i lati.

Per quanto riguarda invece le premiazioni si suggerisce di:

- chiamare i concorrenti uno alla volta
- consegnare loro dei riconoscimenti protetti da busta o altro imballaggio
- far mantenere sempre il distanziamento
- effettuare la consegna dei riconoscimenti possibilmente durante il pranzo così che i partecipanti restino seduti al loro posto e non si assemino davanti al palco premiazioni.



LINEA GUIDA PER LA ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGGIO RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS

REV. 3
12/06/2020

PAG.: 5/12

RIFERIMENTI

Nel breve periodo di diffusione dei contagi nel nostro paese, iniziati a inizio febbraio 2020, il Governo Italiano ha emanato numerosi decreti e circolari finalizzati a gestire l'emergenza COVID-19.

I decreti emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri sono i seguenti:

DPCM 23 febbraio 2020

DPCM 25 febbraio 2020

DPCM 1 marzo 2020

DPCM 4 marzo 2020

DPCM 8 marzo 2020

DPCM 9 marzo 2020

DPCM 11 marzo 2020

DPCM 10 aprile 2020

DPCM 17 maggio 2020

in relazione alle raccomandazioni fornite dal Ministero della Salute nelle diverse circolari: Circolare n. 1997 del 22/01/2020, Circolare n. 2302 del 27/01/2020, Circolare n. 2993 del 31/01/2020, Circolare n. 3187 del 01/02/2020, Circolare n. 3190 del 03/02/2020, Circolare n. 4001 del 08/02/2020, Circolare n. 5443 del 22/02/2020, Circolare n. 4133 del 22/5/2020

Disposizioni protocollo del 24 aprile 2020

Le presenti linee guida saranno aggiornate quando saranno emanate nuove normative

Tra i punti chiave dei protocolli stabiliti dal Governo figurano:

L'informazione da fornire al personale

Le modalità di ingresso nei luoghi di lavoro

Le modalità di accesso dei fornitori esterni (e dei clienti...)

La pulizia e la sanificazione di locali ed attrezzature

Le precauzioni igieniche personali

La gestione degli spazi comuni

L'organizzazione del lavoro (turnazioni, ricorso allo smart working, etc.)

La sorveglianza sanitaria

TERMINI E DEFINIZIONI (da protocollo governativo)

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile


Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19

	LINEA GUIDA PER LA ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGGIO RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS	REV. 3 12/06/2020
		PAG.: 6/12

- *Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19*

RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

Si riportano di seguito le indicazioni contenute nel protocollo di regolamentazione governativo che fornisce indicazioni sulle misure generali da adottare per la prevenzione e contenimento del contagio.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1-INFORMAZIONE

- *L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi*
- *In particolare, le informazioni riguardano*
 - *l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria*
 - *la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio*
 - *l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)*
 - *l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti*

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- *Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni*
- *Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS²*
- *Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)*

3-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- *l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni*
- *nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione*
- *occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi*

4-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunicò all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.



LINEA GUIDA PER LA ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGGIO RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS

REV. 3
12/06/2020

PAG.: 7/12

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

5-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- laddove il lavoro impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non sono possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi comuni e alla sanificazione dei servizi igienici per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti delle tastiere e dei computer.

7-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

8-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

9-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie



LINEA GUIDA PER LA ADOZIONE DELLE MISURE ANTICONTAGGIO RISCHIO INFEZIONI DA CORONAVIRUS

REV. 3
12/06/2020

PAG.: 8/12

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Ancli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti